



REGIONE LOMBARDIA UNIONCAMERE LOMBARDIA

TRANSIZIONE DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE

FINALITÀ

La misura di Regione Lombardia “Transizione digitale delle imprese lombarde” è attivata nell’ambito dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, Obiettivo Strategico 4.1.1 “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde”, Azione 4 “Favorire il processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI”. La Giunta di Regione Lombardia, con D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024, ha approvato gli elementi essenziali della misura, volta a sostenere l’accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, tramite l’investimento sulle nuove tecnologie come fattore di produttività e, quindi, di sviluppo e rilancio della competitività internazionale del sistema economico in tutti i settori, assumendo un ruolo cruciale per la resilienza delle imprese.

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI che abbiano i seguenti requisiti:

- a. siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo;
- b. abbiano una sede operativa in Lombardia al momento della concessione dell’agevolazione.

Sono esclusi i soggetti che:

- a. abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:

- sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
- 61 Telecomunicazioni;
- 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;
- 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;
- Sezione K (attività finanziarie e assicurative);

- b. siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all’art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;

- c. rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito “de minimis”);

- d. non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all’articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);

- e. non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

INTERVENTI AGEVOLABILI

Gli interventi devono prevedere, in primo luogo, la misurazione della maturità digitale dell'impresa (assessment digitale), che consenta alle imprese di valutare il proprio livello di digitalizzazione e le aree carenti.

La misurazione della maturità digitale dell'impresa deve essere effettuata attraverso uno dei seguenti erogatori di servizi:

- Digital Innovation Hub (DIH) di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0;
- Poli europei dell'innovazione digitale (EDIH);
- Punti Impresa Digitale – (PID) del sistema camerale;
- Ulteriori erogatori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che abbiano un sistema di misurazione della maturità digitale coerente con le tematiche di Impresa 4.0.

La misurazione della maturità digitale dovrà obbligatoriamente essere allegata alla domanda di adesione all'iniziativa.

Sono ammesse misurazioni della maturità digitale dell'impresa effettuate fino a 12 mesi antecedenti la D.G.R. n. XII/2830 del 22 luglio 2024 di istituzione della misura.

A seguito della misurazione della maturità digitale dell'impresa, ai fini dell'adesione alla presente iniziativa, l'impresa richiedente dovrà:

I) Definire un Piano strategico di Digitalizzazione coerente con la valutazione emersa dalla misurazione del livello di maturità digitale e allineata agli obiettivi aziendali, che definisca obiettivi a lungo termine e soluzioni digitali finalizzati a colmare i gap evidenziati dalla misurazione del livello di maturità digitale. Il Piano dovrà definire obiettivi, risultati attesi e soluzioni in grado di supportare l'impresa nei suoi processi e nella sua evoluzione ed essere finalizzato a migliorare anche le performance aziendali, nonché ad accompagnare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi.

II) Predisporre un Intervento Attuativo coerente col Piano strategico individuato, che riporti in maniera dettagliata le soluzioni e le tecnologie digitali che si intendono mettere in atto al fine di realizzare uno o più obiettivi/attività previsti dal Piano strategico e aumentare quindi il livello di maturità digitale dell'impresa.

Le soluzioni digitali individuate possono prevedere tecnologie riconducibili ad una o più delle seguenti aree tematiche/linee di Intervento:

- a. Cybersecurity, sicurezza dei dati e infrastrutture;
- b. Analisi dei dati e Intelligenza Artificiale;
- c. Automazione dei processi aziendali e digitalizzazione dei servizi (es. manifattura additiva e stampa 3D; robotica avanzata e collaborativa; prototipazione rapida; integrazione dei sistemi; soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain; soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali);
- d. Sostenibilità e innovazione (es. internet delle cose e delle macchine; soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa quali realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; web 3.0).

Gli Interventi Attuativi devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario ritenute pertinenti all'Intervento presentato e direttamente imputabili alle attività previste nello stesso, nello specifico:

- spese relative alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione;
- spese relative alla definizione e attuazione dell'Intervento Attuativo.

Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse all'attuazione dell'Intervento Attuativo;
- b) Acquisto di servizi funzionali alla definizione del Piano strategico di Digitalizzazione e alla definizione dell'Intervento Attuativo (massimo il 10% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- c) Servizi di formazione e accompagnamento funzionali alle tecnologie introdotte (massimo il 5% dell'investimento totale – incluse le spese indirette);
- d) Spese indirette determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b), c), conformemente all'articolo 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La spesa di cui alla lettera b) non può superare il 10% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

La spesa di cui alla lettera c) non può superare il 5% del totale delle spese ammissibili del Progetto.

I Progetti devono prevedere un investimento minimo pari ad Euro 30.000,00, dato dalla sommatoria delle spese ammissibili a), b), c) e d). Eventuali quote eccedenti relative alle voci b) e c) non concorrono alla definizione dell'investimento minimo.

I fornitori qualificati dei servizi di cui alla lettera b) possono essere:

- a) DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Nazionale Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- b) centri di ricerca e trasferimento tecnologico, Competence center di cui al Piano Transizione 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- c) Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati; FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- d) centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE), vedi presente link: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazioneeimpresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elencodeicentri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
- e) start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- f) Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elencodeimanager-dellinnovazione/elencomanager>); grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- g) Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- h) fornitori iscritti all'"Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie 4.0" disponibile sul sito <https://www.unioncamerelombardia.it/progetti/dettaglio-progetto/elenco-fornitori-40>;
- i) ulteriori fornitori, attivi da almeno un anno dalla presentazione della domanda, che siano in grado di fornire consulenza e formazione nelle tematiche di Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione, attestante la realizzazione negli ultimi tre anni, a favore di clienti diversi, di almeno tre attività di servizi consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie tematiche di Impresa 4.0.

ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso ed erogato fino al 50% delle spese ammissibili.

L'agevolazione massima concedibile non potrà superare l'importo di Euro 100.000,00.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'impresa richiedente può presentare domanda esclusivamente online sulla piattaforma a partire dalle ore 10:00 del 3 settembre 2024 e fino alle ore 16:00 del 12 novembre 2024;

Per informazioni: **MI.CON.** MILLENNIUM CONSULTANTS di Locatelli Jessica
Cell. +39 3497488240 email: info@miconmillennium.com